



# *I Cavalieri di Sicilia*

NEWSLETTER DELLE SEZIONI SICILIANE DELLA

*ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA*

21 MARZO 2015

NUMERO 82

## UNA SETTIMANA CON I “CAVALIERI DELL’ARIA”

*Andrea Arini*



Cari amici e soci ANAC, Cavalieri d’Italia, il mio incarico di Istruttore di Diritto Internazionale Umanitario in Croce Rossa, recentemente mi ha portato presso la base militare del 41° Stormo dell’Aeronautica Militare di Sigonella con l’incarico di Tutor e Docente del XXXIV Corso per Consigliere Qualificato D.I.U. per Ufficiali delle FF.AA.



In tale occasione ho avuto l’opportunità di vivere fianco a fianco con un folto gruppo di ufficiali

### IN QUESTO NUMERO

:: *UNA SETTIMANA CON I “CAVALIERI DELL’ARIA*

:: *Giosuè Carducci:  
Lo Stendardo di Piemonte Reale*

:: *Giovanni Pascoli*

*dal Libro  
“Breve Storia della Cavalleria e altri  
scritti”  
di Franco Apicella-*

dell’Aeronautica Militare e della Marina Militare presenti durante il corso.

Non nascondo che una certa emozione mi ha sopraffatto quando, entrato nella base militare e passando vicino agli hangar ed agli aerei in sosta, ho sentito riaffiorare ricordi



*Macchi C. 202 della 90 Squadriglia a Boccadifalco con Monte Cuccio in lontananza*

sopiti di quando, bambino, scorrazzavo nei viali e negli hangar dell'aeroporto militare di

Boccadifalco a Palermo dove mio padre ha prestato servizio negli ultimi 40 anni della sua carriera. *(L'aeroporto di Boccadifalco, nato nel 1925 per le necessità del traffico civile ma anche militare è rimasto tale sino al 1 gennaio 2009 anno in cui l'aeroporto è ritornato ad essere civile a tutti gli effetti)*

Sono tornate alla mente le avventure fantastiche che immaginavo e sognavo da bambino quando, a bordo degli aerei e degli elicotteri in sosta, li facevo volare con la fantasia districandomi in immaginarie acrobazie e battaglie aeree.

Il mito di quegli uomini in tuta da volo, ornati di bellissimi fregi che segnavano l'appartenenza ad un prestigioso gruppo, spavaldi e sicuri, erano visti, con la mente di un bambino, come idoli da imitare ed emulare.

Dopo circa mezzo secolo, gli ufficiali seduti innanzi a me nell'aula del corso all'interno della base di Sigonella, si mostravano ai miei occhi con l'aria sicura di esperti professionisti, lo sguardo intelligente di chi ha superato numerose prove ed esami e consapevoli della propria preparazione: spavaldi ed irruenti come un temporale estivo.

Il gruppo degli ufficiali, molti dei quali piloti, sotto il comando del Col. Pil. Vincenzo Sicuso non mostravano niente di diverso dall'idea degli uomini che avevo immaginato da bambino. Ho visto in loro l'affiatamento con il gruppo, il rispetto delle regole, il rispetto verso il prossimo, il rispetto per la gerarchia, l'equilibrio mentale che li contraddistingue, facendomi d'istinto pensare alla grande affinità con l'arma di Cavalleria con cui condividono oltre agli alti valori morali, il rapporto con il mezzo con cui esercitano la propria professione che per i cavalieri è il cavallo e più recentemente il carrarmato, per loro l'aereo!

L'accostamento alle forze di cavalleria pertanto non mi sembra affatto immaginario e se anche voi condividete questo pensiero inneggiamo un saluto di sprone e rispetto per quanto gli amici "Cavalieri dell'Aria" fanno

per la sicurezza dei nostri cieli e nei teatri operativi all'estero inneggiando un "HIP HIP HURRA".



### ***Lo Stendardo di Piemonte Reale.***

*Il 21 marzo 1906, LVII anniversario del combattimento della Sforzesca in cui Piemonte aveva meritato la medaglia d'argento al valor militare, viene rinnovato lo Stendardo del reggimento con un nuovo drappo donato dalla regina Margherita. Giosuè Carducci firma questa epigrafe incisa sul cofano destinato a conservarlo:*

*"Dalle gloriose reliquie dell'antico Stendardo, che fino al 1866 sventolò in tutte le campagne combattute per l'indipendenza e nel nome dell'Italia, fu rinnovato questo segnacolo del Reggimento Piemonte Reale Cavalleria nel 1906, con gli auspici dell'Augusta Margherita Sabauda prima Regina d'Italia."*

*"Quod bonum felix  
faustum fortunatumque sit."*

### Giovanni Pascoli

*Nel 1909 a Brescia viene consegnato lo Stendardo al neo costituito reggimento Cavalleggeri di Aquila. Presiede la cerimonia il generale Vittorio Asinari di Bernezzo che, nel grado di tenente, aveva caricato a Campagna Rossa presso Oliosì nella battaglia di Custoza del 1866 alla testa del 3° squadrone del reggimento Cavalleggeri Guide per soccorrere alcuni superstiti del 29° reggimento di fanteria raccolti intorno alla loro Bandiera. Colpito durante la carica, caduto e creduto morto è portato dagli austriaci in una stalla da cui poi viene tratto in salvo. Nel discorso pronunciato durante la cerimonia il generale fa un accenno accorato alle terre venete irredente che le autorità giudicano inopportuno. In 24 ore il generale è collocato a riposo. E' significativo che sia proprio Giovanni Pascoli a interpretare il diffuso sentimento di indignazione con questa sua ode.*

#### A riposo

Vada e riposi, dunque: dimentichi  
l'erte fatali che fulminavano  
la terza Italia, ai dì migliori  
montante co' suoi tre colori.

Addio, sull'alba, trotto di cauti  
cavalleggeri; piume, tra gli alberi,  
di bersaglieri; addio brigate,  
immobili, allineate;

che sui fucili curve, gli zaini  
al dosso, avanti guardano, attendono...  
oh! Il primo, in un fugace alone,  
baleno e fragor di cannone!

Al suo Bernezzo, verde di pascoli,  
verde di gelsi, torni, ed al tacito  
castello, ov'ora, sole e gravi,  
bisbigliano l'ombre degli avi.

Tra l'armi avite, scabre di ruggine,  
anch'essa antica stia la sua sciabola;  
e il suo cavallo pasca lento,  
e più non interroghi il vento.

Non lui col noto squillo solleciti  
la tromba, o chiami col tonfo quadruplo  
e il ringhio, giù di sulla porta,  
la silenziosa sua scorta.

La notte e il giorno lunghi partitegli  
tra lievi sonni, tra piccole opere  
voi ora, querule campane,  
voi galli dall'aie lontane.

E le sementi curi, e le floride  
viti rassegni, pampane e grappoli  
mirando attento, e poi ritrovi  
le fila dei nitidi bovi;

o poti i rari rosai che recano  
pii chi le prime rose chi l'ultime,  
o leghi i crisantemi e i cespi  
de' glauchi garofani crespi:

e al focolare vecchio dove ardono,  
adagio, i ciocchi di vecchi roveri,  
attuti, immobile al suo canto,  
la doglia dell'omero infranto;

o dorma al lene fruscio del garrulo  
rivo, che pure, dopo una torbida  
acquata, va col tuon, tra i sassi,  
di truppa infinita che passi...

Poi dorma il sonno più forte, l'ultimo:  
serenamente; poi ch'egli l'ultimo  
dei sonni, forte, non più forte,  
lo sa; la conosce la morte:

poi ch'egli cadde già per l'Italia,  
poi ch'egli visse tra noi già martire!  
Fosse ora morto di ferite,  
oh! dava alla Patria due vite!

Due vite hai dato. Due per il giovane  
suo tricolore, tu coi cadaveri  
già bilanciato sulla fossa  
di calce a non farti più ch'ossa!

Ma, quando il giorno verrà che vindice  
quel tricolore s'alzi e si svincoli,  
o esperto di risurrezione,  
risorgi! Ed accorri al cannone.

Sonò l'ATTENTI già PER LA CARICA...  
sprizzan fuor aspre tutte le sciabole.  
Cavalli e cavalieri ansando  
già fremono in cuore il comando.

Devi, il comando, ruggirlo, o reduce  
dalla Campagna Rossa, tu al turbine!  
sei tu, sei tu, che atteso hai troppo,  
che devi tonare: GALOPPO –

MARCH'... Ed avanti tutti coll'empito  
tanti anni d'omo, tutti con l'ululo  
tanti anni chiuso in faccia al mondo...  
A FONDO, ricordati, A FONDO!

Novembre del 1909



GLI ARTICOLI RISPECCHIANO IL PARERE DEGLI AUTORI  
CHE SI ASSUMONO LA RESPONSABILITÀ DEI  
CONTENUTI.  
LA COLLABORAZIONE CON LA NEWSLETTER  
È A TITOLO GRATUITO.

Consultate le Newsletter precedenti sul sito  
della  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA  
[www.assocavalleria.eu](http://www.assocavalleria.eu)  
o sul sito "I CAVALIERI DI SICILIA"  
[www.trentesimo.it](http://www.trentesimo.it)

**SOSTIENI anche Tu il**

**TEMPIO SACRARIO  
DELL'ARMA DI CAVALLERIA**



Informazioni su:  
[www.tempiocavalleriaitaliana.it](http://www.tempiocavalleriaitaliana.it)

**ABBONATI ALLA  
RIVISTA DI CAVALLERIA**



informazioni su:  
[www.assocavalleria.eu](http://www.assocavalleria.eu)

*NEWSLETTER INTERNA DESTINATA AI SOCI E  
SIMPATIZZANTI DELLE SEZIONI SICILIANE DELLA  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA IN  
REGOLA CON LE QUOTE ASSOCIATIVE*



[cavaliereidiscilia@gmail.com](mailto:cavaliereidiscilia@gmail.com)

**CONSIGLIERE NAZIONALE ONORARIO:**  
GEN. DIV. PASQUALE VITALE

**PRESIDENTE**  
**CONSIGLIERE NAZIONALE**  
PRIMO CAPITANO C. DOTT. FRANCESCO BORGESSE

**VICE CONSIGLIERE NAZIONALE VICARIO**  
GEN. B. CAV. BEN. MICHELE OLIVA

**VICE CONSIGLIERE NAZIONALE**  
MAGG. MED CRI DOTT. ANDREA ARINI

*hanno contribuito con loro articoli alla  
realizzazione delle Newsletter:*

**II REGGIMENTO "LANCIERI DI AOSTA"**

LE SEZIONI A.N.A.C. DI :

**C A T A N I A**  
**"Cavalleggeri di Catania" (22\*)**  
**PRESIDENTE**  
**Cav. Ben. Duca don Stefano Mario COCO di MARA**  
Presidente Onorario  
Cav. Ben. Cap. c. dott. Cristoforo ARENA  
Vice Presidente Onorario  
1° Cap. c. (li) Cav. Ben. Salvatore SALERNO

**P A L E R M O**  
**"Cavalleggeri di Palermo" (30\*)**  
**PRESIDENTE**  
**1° Cap. c. (li) Cav. Ben. Salvatore SALERNO**  
Vice Presidente Onorario  
Cav. Ben. Duca don Stefano Mario COCO di MARA

**S I R A C U S A**  
**"Col. Vincenzo Statella MOVIM"**  
**PRESIDENTE**  
**S. Ten. c. Avv. Francesco M. ATANASIO**